



COVIP
COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

<u>CONSIDERAZIONI GENERALI</u>	4
<u>Piano dei Conti Integrato</u>	4
<u>Bilancio di previsione 2019</u>	5
<u>1. PREVENTIVO FINANZIARIO</u>	6
<u>1.1 Entrate 2019</u>	6
<u>1.1.1 Avanzo di amministrazione presunto</u>	6
<u>1.1.2 Entrate</u>	7
<u>1.2 Spese 2019</u>	8
<u>1.2.1 Spese per il Personale</u>	9
<u>1.2.1.1 Stipendi</u>	10
<u>1.2.1.2 Compensi per lavoro straordinario</u>	10
<u>1.2.1.3 Premi</u>	11
<u>1.2.1.4 Contributi previdenziali</u>	11
<u>1.2.1.5 Provvidenze a favore del personale</u>	11
<u>1.2.2 Acquisto di beni e servizi</u>	12
<u>1.2.2.1 Spese per i Componenti della Commissione</u>	12
<u>1.2.2.2 Missioni</u>	12
<u>1.2.2.3 Formazione del personale</u>	13
<u>1.2.2.4 Spese per conduzione di locali</u>	13
<u>1.2.2.5 Adesione ad organismi nazionali ed internazionali</u>	14
<u>1.2.2.6 Spese per studi, ricerca e consulenza</u>	14
<u>1.2.2.7 Spese per tirocini extracurricolari</u>	15
<u>1.2.2.8 Spese per servizi</u>	15
<u>1.2.3 Imposte e tasse</u>	16
<u>1.2.4 Altre spese</u>	17
<u>1.3 Spese in conto capitale</u>	17
<u>1.3.1 Acquisto software</u>	17
<u>1.3.2 Altre immobilizzazioni</u>	17
<u>1.4 Partite di giro</u>	18
<u>2. CONTO ECONOMICO</u>	18

<u>2.1</u>	<u>Accantonamenti</u>	19
<u>2.2</u>	<u>Ammortamenti</u>	19
3.	<u>BILANCIO TRIENNALE</u>	19
4.	<u>RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI E PIANO DEGLI INDICATORI</u>	20
5.	<u>CONCLUSIONI</u>	21

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'articolo 2 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione prevede che il Direttore Generale predisponga il progetto di bilancio preventivo e che lo presenti, entro il 15 novembre, al Presidente per l'approvazione della Commissione. Il bilancio di previsione è approvato dalla Commissione entro il 30 novembre ed è trasmesso entro il 10 dicembre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 59 bis del citato Regolamento, al Collegio dei revisori è attribuito il compito di vigilare sugli atti aventi riflessi finanziari sul bilancio della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) e di esaminare, tra l'altro il bilancio di previsione, esprimendo il parere di propria competenza con apposita relazione. A tal fine gli schemi di bilancio di previsione, corredati dalla necessaria documentazione, sono sottoposti all'esame del Collegio dei revisori almeno quindici giorni prima della data di delibera della Commissione.

Piano dei Conti Integrato

Il bilancio di previsione 2019 è predisposto secondo lo schema del piano dei conti integrato individuato dall'allegato n. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 132/2013 recante il "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche", come aggiornato dai decreti emanati il 22 febbraio 2016 e il 6 marzo 2017 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Pertanto gli schemi del bilancio di previsione sono realizzati sulla base della "*matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti*" pubblicata¹ dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di garantire la corretta correlazione tra i conti delle rilevazioni finanziarie e quelle economico-patrimoniali.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, incluse le Autorità indipendenti, sono tenute ad adeguare il proprio sistema di gestione contabile alle disposizioni impartite dalla citata normativa, realizzando l'armonizzazione degli schemi di bilancio e dei sistemi contabili.

¹ Sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato "<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/PianodeicontiIntegrato/Matrice/>"

Lo schema del bilancio finanziario è strutturato su tre livelli di aggregazione dei conti, corrispondenti a 1°, 2° e 5° del piano dei conti integrato, al fine di rappresentare con chiarezza ed esaustività le macro-voci finanziarie rilevanti. Non sono invece rappresentati i saldi del 3° e 4° livello, per evitare ripetizioni dei medesimi importi su più voci di aggregazione e assicurare una maggiore intellegibilità del bilancio. Tale modalità è coerente con quanto disposto dalle circolari n. 27 del 9 settembre 2015 e n. 32 del 23 dicembre 2015, emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rispetto all'esercizio 2018, al fine di favorire il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni e rappresentare le spese secondo le modalità ed il livello di dettaglio desumibili dalla struttura del piano dei conti integrato, sono stati aggiunti i conti E.3.05.02.01.001 "Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)", E.9.01.01.02.001 "Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)" e U.7.01.01.02.001 "Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)". Inoltre, in considerazione delle attività di gestione della COVIP, negli schemi del bilancio finanziario non è più previsto il conto E.3.01.02.01.999 "Proventi da servizi n.a.c.", relativamente al quale si ritiene non verranno effettuate future movimentazioni.

Gli schemi di contabilità economica sono stati conseguentemente aggiornati rispetto ai conti individuati dalla sopracitata "*matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti*".

Per migliorare la chiarezza degli schemi di bilancio rispetto a quello dell'anno precedente, i saldi dei diversi livelli del piano dei conti sono stati riposizionati, allineandoli ai campi descrizione delle rispettive voci. I valori dei macro-aggregati principali sono comunque riportati a piè di lista e nelle tabelle riepilogative conclusive.

Bilancio di previsione 2019

Il bilancio di previsione 2019, redatto secondo il metodo finanziario, presenta i principali saldi contabili di seguito specificati:

- ✓ entrate correnti previste pari a € 13.082.354,50;
- ✓ spese correnti previste pari a € 13.430.828,68;
- ✓ spese in conto capitale pari a € 54.000,00;
- ✓ disavanzo finanziario della gestione di competenza, da finanziare con ricorso all'avanzo di amministrazione, di importo pari a € 402.474,18.

Il disavanzo economico evidenziato dal Conto Economico preventivo 2019 è pari a € 494.472,57, inferiore di € 202.323,02 rispetto a quello risultante dal preventivo 2018, pari ad € 696.795,59.

Il risultato dell'esercizio 2019 è influenzato anche dai versamenti da effettuare a favore dello Stato in riferimento ai risparmi conseguiti nella spesa per consumi intermedi, come di seguito specificato:

- versamento del contributo di € 169.376,52 sul bilancio dello Stato effettuato, a decorrere dal 2013, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012. Tale importo è una quota pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;

- versamento di ulteriori € 84.688,26 sul bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 50, comma 3, del Decreto legge 66/2014.

Da ultimo si fa presente che sul conto U.1.10.01.01.001 "Fondi di riserva" risultano stanziati € 250.000,00 analogamente a quanto previsto nell'esercizio precedente.

1. PREVENTIVO FINANZIARIO

Nel preventivo finanziario è iscritto, come prima posta dell'entrata, l'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2018. Al bilancio è allegata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP, una tabella dimostrativa del suddetto avanzo di amministrazione.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni sui criteri adottati per la determinazione delle più significative voci di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2019.

1.1 Entrate 2019

1.1.1 Avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, pari a € 14.828.631,83, è stato stimato sulla base dei movimenti finanziari effettivi registrati fino al 31 ottobre 2018 e di quelli presunti fino al termine dell'esercizio.

In particolare sono stati individuati: impegni e accertamenti assunti e ancora da assumere, gli incassi ed i versamenti effettivi e presunti entro il termine dell'esercizio 2018 nonché i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. Pertanto l'avanzo di amministrazione presunto è stato

quantificato, sulla base del c.d. “metodo di cassa”, sommando al fondo cassa al termine dell’esercizio precedente i residui attivi e sottraendo quelli passivi. I suddetti valori sono riportati nella Situazione Amministrativa annessa al bilancio di previsione.

1.1.2 Entrate

Le entrate della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione attualmente sono costituite esclusivamente da contributi parametrati ai flussi del risparmio previdenziale. A partire dall’esercizio 2013 è infatti venuta meno la contribuzione diretta a carico del bilancio dello Stato (l’art. 13, comma 40, del Decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 ha abrogato l’art. 13, comma 2, della Legge 335 /1995 che prevedeva tale quota di finanziamento).

In particolare, le risorse finanziarie della Commissione per l’anno 2019 sono composte come di seguito specificato.

- La prima fonte di finanziamento consiste nel contributo, previsto dall’articolo 1, comma 65, della Legge 266/2005, pari ad una quota dell’ammontare dei flussi incassati, a qualsiasi titolo, dalle forme pensionistiche complementari che viene versato dai soggetti vigilati. L’aliquota contributiva, i termini e le modalità di versamento sono individuati annualmente con deliberazione della Commissione. L’ammontare previsto dei contributi incassati dalle forme pensionistiche complementari nell’anno 2018 è stato quantificato in circa 15 miliardi di euro. Pertanto, il contributo di vigilanza per l’anno 2019, prevedendo una aliquota dello 0,5 per mille, analoga a quella dell’anno precedente, dà luogo a un flusso stimabile in circa 7,5 milioni di euro.
- La seconda fonte di finanziamento deriva da una quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell’art.16 del Decreto lgs. 252/2005, alle risorse destinate, dai datori di lavoro, alla previdenza complementare. La quota di tale contributo destinata annualmente al finanziamento della Commissione è pari a 5,582 milioni di euro.
- Inoltre, sono previste entrate per interessi attivi pari a € 70,00, considerando che, ai sensi della Legge 720/1984, la COVIP aderisce al Sistema di Tesoreria Unica e non ottiene remunerazioni sostanziali delle giacenze su conti fruttiferi di interessi. Infatti il DM Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016, ha fissato il tasso d’interesse annuo posticipato da corrispondere, a decorrere dall’1° gennaio 2016, sulle somme depositate

nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici nella misura dello 0,001% lordo.

Per memoria si ricorda che la COVIP ha versato per quattro anni, dal 2010 al 2013, il contributo alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, pari a 1 milione di euro, ai sensi dell'art. 2, comma 241, della Legge 191/2009 – legge finanziaria 2010. Al successivo periodo del medesimo comma 241 dell'art. 2 si stabilisce, inoltre, che a fini di perequazione, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentite le autorità interessate, sono stabilite, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, misure reintegrative in favore delle autorità contribuenti, nei limiti del contributo versato a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo, a carico delle Autorità indipendenti percipienti che a tale data presentino un avanzo di amministrazione. Pertanto a partire dal 2020 la COVIP potrebbe recuperare il contributo versato.

1.2 Spese 2019

La programmazione delle spese per l'esercizio 2019 è influenzata dalle novità apportate al sistema dalla Direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. "Direttiva IORP II").

La Direttiva, frutto dell'accordo raggiunto nel dicembre 2014, durante la Presidenza italiana, da parte del Comitato permanente dei rappresentanti del Consiglio dell'Unione europea (COREPER), nell'abrogare la precedente Direttiva 2003/41/CE, ridefinisce, ampliandone la portata, la disciplina delle forme pensionistiche complementari di secondo pilastro.

Tali novità determineranno un impatto significativo per gli operatori del settore, chiamati a dotarsi di un sistema di governo più efficace. Corrispondentemente, altrettanto significativo sarà l'impatto sull'attività di questa Autorità, chiamata a sua volta a vigilare su un perimetro notevolmente ampliato, sia da un punto di vista oggettivo, in termini di nuovi e più articolati processi e documenti da verificare, sia da un punto di vista soggettivo, dovendo vigilare sull'operato di una platea di soggetti più ampia, direttamente responsabili nei confronti dell'Autorità dell'adeguato svolgimento di quelle funzioni fondamentali introdotte, per l'appunto, dalla Direttiva. Questa Autorità di vigilanza sarà quindi chiamata a predisporre l'apparato regolatorio di propria competenza (normativa secondaria) in modo da rendere più chiare e definite le linee nell'ambito delle quali ciascun operatore dovrà compiere

le valutazioni e le scelte allo stesso demandate, sia a implementare le attività di controllo da svolgere in via continuativa sulla molteplicità dei nuovi processi che i fondi dovranno attivare e formalizzare.

La rilevanza e la numerosità dei nuovi compiti e delle nuove funzioni attribuite all'Autorità e il significativo ampliamento del perimetro di vigilanza conseguenti al recepimento in Italia della Direttiva IORP II, determinano la necessità per la COVIP di dotarsi degli "strumenti" necessari per l'esercizio adeguato della sua funzione di vigilanza sotto un profilo di risorse umane e strumentali.

Per quanto sopra a normativa vigente, nel corso dell'esercizio 2019 si prevede, oltre all'acquisizione di ulteriore strumentazione, soprattutto informatica, volta a meglio strutturare e agevolare i controlli, l'aumento del personale con l'obiettivo tendenziale di conseguire la piena dotazione organica, anche per il tramite di assunzioni con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 59, comma 38, della Legge 449/1997.

Rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio precedente, si evidenzia un aumento di € 104.256,90 delle spese correnti ed una contrazione di € 191.000,00 di quelle in conto capitale.

Anche per l'esercizio 2019 la programmazione delle spese per il personale è stata influenzata dalla applicazione dell'art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014 che impone alle Autorità Indipendenti riduzioni del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti, in misura non inferiore al venti per cento. In relazione all'applicazione della suddetta norma, nel 2019 sono previsti risparmi pari a € 525.276,49, così suddivisi: € 60.000,00 per il lavoro straordinario, € 445.276,49 per i premi di produzione, € 20.000,00 per le missioni oltre gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.

Nella predisposizione degli stanziamenti dei vari capitoli di spesa si è tenuto conto di alcune ipotesi di programmazione che, in dettaglio, vengono di seguito riportate.

1.2.1 Spese per il Personale

Lo stanziamento di spesa relativo agli emolumenti da corrispondere al personale è stato determinato tenendo conto delle retribuzioni previste dal "Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione", approvato da ultimo con delibere del 7 aprile e 5 maggio 2016, rese esecutive ai sensi della legge vigente. Inoltre è previsto un incremento dell'organico come sopra descritto.

Conseguentemente lo stanziamento previsto ammonta complessivamente ad € 7.839.986,35, inclusi oneri previdenziali e spese accessorie, escluse quelle per missioni che il piano dei conti integrato classifica come "Acquisto di beni e servizi".

Come specificato nel precedente paragrafo, l'art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014 impone all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, alla Commissione nazionale per le società e la borsa, all'Autorità di regolazione dei trasporti, all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al Garante per la protezione dei dati personali, all'Autorità nazionale anticorruzione, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione e alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali di effettuare, a decorrere dal 1° luglio 2014, una riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente comprendendo anche i dirigenti.

La suddetta disposizione limita l'incremento delle spese complessivamente previste per il personale nell'anno 2019 che viene prudentemente quantificato in € 219.134,35 rispetto all'esercizio precedente.

Nei seguenti paragrafi si descrivono le principali voci che compongono gli oneri da sostenere a fronte dell'attività lavorativa del personale della COVIP.

1.2.1.1 Stipendi

La spesa per stipendi è stata prudenzialmente stimata in € 5.069.847,10 per garantire la copertura finanziaria del trattamento economico fondamentale del personale, ed è suddivisa tra i conti U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato", pari a € 4.289.244,01 e U.1.01.01.01.006 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato", pari a € 780.603,09.

I due conti, rispettivamente per le due tipologie di personale, riportano gli stanziamenti riferiti alle voci retributive a carattere fisso e continuativo, corrisposte al personale in funzione del rapporto di lavoro vigente con l'ente e dello svolgimento di funzioni in modo permanente; ossia lo stipendio e le altre voci stipendiali assimilabili in quanto prive di elementi di discrezionalità. Nei seguenti paragrafi vengono descritte le altre componenti, variabili e provvisorie, del trattamento economico sulle quali, per il loro carattere di precarietà e accidentalità, il dipendente non ha ragione di riporre affidamento quali mezzi stabili e duraturi della retribuzione.

1.2.1.2 Compensi per lavoro straordinario

La spesa preventivata è costante rispetto al precedente esercizio in applicazione dell'art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014. Essa è suddivisa tra i conti U.1.01.01.01.003 "Straordinario per

il personale a tempo indeterminato” per € 135.914,00 e U.1.01.01.01.007 “Straordinario per il personale a tempo determinato” per € 24.086,00.

1.2.1.3 Premi

Gli oneri relativi ai premi da corrispondere al personale sono previsti sui conti U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato” per € 667.125,84 e U.1.01.01.01.008 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato” per € 116.091,21.

La spesa preventivata rispetta il limite imposto dall’art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014.

1.2.1.4 Contributi previdenziali

Lo stanziamento per contributi obbligatori previdenziali, assicurativi e sociali relativi al personale è pari a € 1.451.230,28, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Nel conto U.1.01.02.01.002 “Contributi previdenza complementare” viene separatamente indicato il contributo a carico dell’ente per la previdenza complementare a favore del personale.

1.2.1.5 Provvidenze a favore del personale

La spesa prevista per altri oneri del personale ammonta ad € 185.000,00 e comprende gli interventi di seguito specificati.

Nel conto U.1.01.01.02.002 “Buoni pasto” è previsto lo stanziamento di € 120.000,00 individuato ai sensi di quanto stabilito dall’art. 5, comma 7, del Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 in base al quale è stato considerato l’acquisto di buoni pasto del valore facciale di 7 euro, con uno sconto del 15% ed un consumo medio di 20 buoni persona/mese per 11 mesi. Il servizio sostitutivo di mensa viene affidato aderendo alle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A. e si sostanzia nell’acquisto di buoni pasto cartacei che vengono distribuiti al personale sulla base dell’effettiva presenza in servizio.

Sul conto U.1.01.01.02.001 “Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il

benessere del personale” è stato considerato lo stanziamento di € 65.000,00 per garantire l’assistenza sanitaria integrativa del personale.

1.2.2 Acquisto di beni e servizi

Questa categoria registra una riduzione complessiva di € 179.700,00 rispetto all’esercizio precedente.

Il Piano dei Conti integrato tra le spese per beni e servizi include anche quelle da sostenere per i Componenti della Commissione, le missioni e la formazione del personale.

Si evidenziano, di seguito, i criteri di stima e gli andamenti previsti dei conti che rappresentano tale tipologia di spesa.

1.2.2.1 Spese per i Componenti della Commissione

Le spese relative alla Commissione sono previste, con la composizione piena, per tutto il periodo annuale.

Sono indicate nei conti U.1.03.02.01.001 “Organi istituzionali dell’amministrazione – Indennità” per € 578.766,00, per la parte relativa alle indennità di carica inclusi gli oneri riflessi, nonché U.1.03.02.01.002 “Organi istituzionali dell’amministrazione – Rimborsi” per € 20.000,00, relativi ai rimborsi da corrispondere per le spese effettuate generalmente nello svolgimento di missioni e trasferte nazionali ed estere.

Gli emolumenti sono stati determinati sulla base dei compensi fissati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 1997 considerando l’ordinaria composizione della Commissione, formata da tre membri, incluso il Presidente, così come disposto dall’articolo 23 del Decreto legge 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011, concernente “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”.

1.2.2.2 Missioni

La spesa preventivata per missioni è pari ad € 380.000,00, costante rispetto al precedente esercizio in applicazione dell’art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014. La suddetta spesa viene suddivisa nei due conti U.1.03.02.02.001 “Rimborso per viaggio e trasloco” relativo agli oneri sostenuti per viaggio, vitto ed alloggio del personale nello svolgimento di missioni in Italia o all’estero

e U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”, dove sono evidenziati i compensi erogati a titolo di indennizzo per l’attività lavorativa svolta in località diversa da quella ordinaria.

1.2.2.3 Formazione del personale

Lo stanziamento per la formazione è suddiviso tra due conti U.1.03.02.04.004 “Acquisto di servizi per formazione obbligatoria” e U.1.03.02.04.999 “Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.” per un importo complessivo pari a € 60.000,00, ritenuto sufficiente a soddisfare le esigenze formative delle strutture della COVIP.

1.2.2.4 Spese per conduzione di locali

Come previsto dal comma 9 dell’articolo 22, del citato Decreto legge 90/2014, l’edificio presso cui è sita l’unica sede della COVIP è stato concesso dall’Agenzia del demanio.

Al termine dell’esercizio 2016, il suddetto stabile è stato alienato alla Atlantica Properties S.p.A., per il tramite della Investire Immobiliare SGR S.p.A..

L’utilizzo della sede è reso ancora possibile sulla base delle disposizioni stabilite dal contratto di locazione stipulato dall’Agenzia del demanio con Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed il Disciplinare di Assegnazione stipulato tra Agenzia del demanio e COVIP.

Come previsto dal contratto di locazione, la COVIP provvede a liquidare i canoni di affitto all’Agenzia del demanio che gestisce direttamente le procedure dei pagamenti da effettuare alla società proprietaria dell’immobile.

A causa dell’intervenuta cessione a privati dell’immobile di cui si tratta, la spesa per l’utilizzo della sede comprende anche l’importo dell’IVA, non essendo più possibile fruire dell’esenzione prevista dagli artt. 2 e 4 del Decreto legge 351/2001 a favore degli enti pubblici, come peraltro comunicato dalla stessa Agenzia del demanio.

Pertanto sul conto U.1.03.02.07.001 “Locazione di beni immobili” è previsto uno stanziamento pari a € 640.000,00 analogamente a quanto previsto per il 2018.

L’onere per spese condominiali viene previsto pari a € 85.000,00 ed è allocato sul conto U.1.03.02.05.007 “Spese di condominio”.

1.2.2.5 Adesione ad organismi nazionali ed internazionali

Nel conto U.1.03.02.99.003 “Quote di associazioni” è previsto uno stanziamento di € 800.000,00 per l’adesione agli organismi internazionali EIOPA, IOPS e INFE.

L’EIOPA (acronimo di *European Insurance and Occupational Pensions Authority*) è l’Autorità europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali. Fa parte del Sistema europeo di vigilanza finanziaria e fornisce consulenza alle istituzioni dell’Unione Europea. La quota associativa è versata quale contributo della COVIP al suo funzionamento.

Analogamente è previsto un contributo associativo per garantire il funzionamento dello IOPS (acronimo di *International Organisation of Pensions Supervisors*), istituito nel 2004 con lo scopo di raccogliere su scala mondiale le Autorità di vigilanza sulle forme pensionistiche operanti nei diversi paesi.

Inoltre, l’INFE (acronimo di *International Network on Financial Education*) è il network dell’OCSE organizzato al fine di favorire la cooperazione internazionale in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale su scala mondiale, indipendentemente dall’appartenenza all’OCSE dei singoli paesi. L’INFE realizza raccolte dati, studi analitici e comparativi e predispone utili strumenti di lavoro anche in materia di previdenza complementare.

Lo stanziamento 2019 risulta superiore di € 150.000,00 rispetto all’esercizio precedente in considerazione dell’aumento previsto per l’adesione al sistema di vigilanza finanziaria europea realizzato dall’EIOPA che ha approvato un budget, per il 2019, pari a 31.379.717,00 euro, con un incremento di circa il 25% rispetto all’anno precedente. L’incremento previsto dal budget del suddetto Organismo internazionale, che comprende le quote a carico della Commissione europea, dei paesi membri, dei paesi EFTA nonché il contributo per lo schema pensionistico EU, è determinato dalla necessità di svolgere nuove funzioni assegnate dalla regolamentazione PEPP e dalla revisione ESAs. Conseguentemente derivano maggiori oneri di finanziamento a carico di tutte le Autorità nazionali coinvolte, inclusa la COVIP.

Poiché alla data di redazione della presente Relazione sono in corso i negoziati relativi al contenuto definitivo dei citati regolamenti, le stime, sebbene effettuate in modo prudenziale, potrebbero subire lievi modifiche in corso di esercizio.

1.2.2.6 Spese per studi, ricerca e consulenza

Nel bilancio 2019 non vengono effettuati stanziamenti sul conto U.1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”. Si rammenta che per gli incarichi di consulenza,

studio e ricerca è previsto, dall'art. 22, comma 6, del Decreto legge 90/2014², un limite pari al 50% della spesa complessivamente sostenuta nel 2013.

1.2.2.7 Spese per tirocini extracurricolari

La Commissione, con Deliberazione del 17 ottobre 2018, trasmessa ai Ministeri vigilanti in data 25 ottobre 2018 con nota prot. n. 5603, ha approvato il “Regolamento disciplinante lo svolgimento di tirocini extracurricolari e curricolari presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione”. Il suddetto Regolamento ha sostituito quello precedentemente vigente in materia di tirocini (adottato con deliberazione del 9 novembre 2016 e trasmesso ai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 6631 del 23 novembre 2016), in ragione delle modifiche intervenute con il nuovo Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stipulato il 25 maggio 2017, e della nuova Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 533 del 2017.

Si rammenta che, con Avviso del 13 marzo 2017, pubblicato sul sito istituzionale, è stato rivolto alle Università e agli Istituti di istruzione universitaria, statali e non statali, abilitati al rilascio di titoli accademici, “*Invito a manifestare interesse alla sottoscrizione di Convenzioni valide per l’attivazione di tirocini formativi e di orientamento, curricolari ed extracurricolari, con la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione*”.

Sul conto U.1.03.02.12.004 “Tirocini formativi extracurricolari” è previsto uno stanziamento di € 40.000,00.

1.2.2.8 Spese per servizi

Nel Bilancio 2019 sono previsti oneri per € 150.000,00 sul conto U.1.03.02.05.003 “Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line” relativi agli abbonamenti a banche dati consultabili a mezzo web.

Inoltre sono stati effettuati stanziamenti per garantire il regolare svolgimento dei servizi di controllo degli accessi, pulizia e facchinaggio, rispettivamente di € 50.000,00 sul conto

² Il comma 6 dell'art. 22 del Decreto legge 90/2014 prevede che “A decorrere dal 1° ottobre 2014, gli organismi di cui al comma 1 riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente.”. La spesa sostenuta nel 2013 risulta pari a € 31.536,00.

U.1.03.02.13.001 “Servizi di sorveglianza e custodia”, € 70.000,00 sul conto U.1.03.02.13.002 “Servizi di pulizia e lavanderia” e € 7.000,00 sul conto U.1.03.02.13.003 “Trasporti, traslochi e facchinaggio”.

L'onere previsto per proseguire l'utilizzo del sistema informatizzato di raccolta delle segnalazioni statistiche dei fondi pensione, denominato INFOSTAT-COVIP, specificamente realizzato e gestito dalla Banca d'Italia, potrebbe incrementarsi rispetto all'esercizio precedente in ragione del progetto di estenderlo anche alle casse professionali. Tale implementazione realizzerebbe i medesimi risultati positivi già conseguiti con riferimento alle forme pensionistiche complementari, rendendo più efficiente e strutturato il processo di acquisizione e gestione delle informazioni qualitative delle casse professionali.

In proposito si evidenzia che l'utilizzo del sistema di cui si tratta è realizzato sulla base di uno specifico accordo stipulato tra COVIP e Banca d'Italia relativo al periodo compreso tra il 16 febbraio 2015 ed il 16 febbraio 2020 e di cui è previsto il rinnovo per un ulteriore quinquennio, previa procedura da avviare con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza.

Conseguentemente, in via prudenziale, sul conto U.1.03.02.11.999 “Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. sono previsti stanziamenti per € 255.000,00.

Per finanziare le spese relative alle forniture e ai servizi informatici sono stati stanziati complessivamente € 476.000,00, di cui € 26.000,00 relativi alla gestione finanziaria da sostenere in conto capitale.

Si evidenzia che il Decreto lgs. 217/2017, pubblicato nella G.U. n. 9 del 12 gennaio 2018 ed entrato in vigore il successivo 27 gennaio, ha apportato rilevanti modifiche al Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), di cui al Decreto lgs. 82/2005. Conseguentemente dal 27 gennaio 2018 il CAD e la relativa normativa di attuazione si applicano anche alla COVIP.

1.2.3 Imposte e tasse

Gli oneri per imposte e tasse sono stati allocati nei conti U.1.02.01.01.001 “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)” per € 524.710,46, U.1.02.01.06.001 “Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani” per € 55.000,00 e U.1.02.01.99.999 “Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.” per € 5.000,00, relativi agli altri oneri fiscali dell'ente.

1.2.4 Altre spese

Tra le altre spese si cita l'accantonamento al conto U.1.10.01.01.001 "Fondi di riserva" per un importo pari ad € 250.000,00, pari all'1,86% circa del totale delle spese correnti ed entro i limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP.

Sul conto U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" sono imputati i versamenti descritti in premessa, da effettuare ogni anno su apposito capitolo del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 e dall'art. 50, comma 3, del Decreto legge 66/2014, per l'importo complessivo di € 254.064,78.

Lo stanziamento previsto per liquidazioni per fine rapporto di lavoro è di € 474.851,09, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Esso è stato calcolato tenendo conto dell'importo del fondo attualmente esistente e dei presumibili pagamenti da operare in corso d'anno.

1.3 Spese in conto capitale

Il nuovo piano dei conti prevede una rappresentazione dettagliata delle spese in conto capitale per immobilizzazioni. Complessivamente per i suddetti acquisti risultano stanziati € 54.000,00.

1.3.1 Acquisto software

Come sopra specificato, nel corso del 2019 è prevista una riduzione delle spese informatiche in conto capitale alla luce degli interventi già previsti per l'anno 2018 ed in fase di esecuzione alla data di redazione della presente Relazione.

Pertanto sul conto relativo agli acquisti di nuovi prodotti software sono stati stanziati € 21.000,00.

1.3.2 Altre immobilizzazioni

Sui conti riferiti agli acquisti da effettuare per altre immobilizzazioni sono stati stanziati € 33.000,00, inclusi € 2.000,00 per il materiale bibliografico ed € 18.000,00 per l'acquisto di arredi per ufficio.

1.4 Partite di giro

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economista cassiere che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa nonché le entrate e le spese relative alle ritenute obbligatorie sulle indennità dei componenti il Collegio, sulle retribuzioni del personale in servizio e sulle prestazioni di terzi.

2. CONTO ECONOMICO

Si rileva per il 2018 un saldo di parte corrente negativo di € 494.472,57. Ciò è conseguenza dei medesimi fattori che hanno influenzato il bilancio finanziario, per la parte corrente, in considerazione dei correlati aspetti economici.

Il Conto Economico evidenzia anche gli oneri relativi alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Inoltre, nella sezione dedicata alla gestione straordinaria, nei conti relativi alle insussistenze dell'attivo e del passivo, vengono rappresentati anche gli effetti economici, rispettivamente negativi e positivi, sostanzialmente derivanti dalle attività di eliminazione dei residui attivi e passivi laddove coincidenti con crediti e debiti.

Rispetto all'esercizio precedente si è ritenuto opportuno modificare l'imputazione delle spese connesse al versamento del trattamento di fine rapporto, riportando il relativo onere tra i trasferimenti, sul conto 2.3.1.02.01.002 "Liquidazioni per fine rapporto di lavoro" anziché sul conto 2.1.4.02.03.001 "Contributi per indennità di fine rapporto".

Inoltre sono stati evidenziati tre nuovi saldi, riferiti rispettivamente alla gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria. Tale modifica appare coerente con la classificazione dei valori prevista dagli schemi economico-patrimoniali del piano dei conti integrato che costituisce un utile strumento di individuazione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio, in attesa dell'emanazione del Regolamento di revisione delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, il cui iter di approvazione risulta tuttora in corso.

Restano inalterati i criteri di imputazione degli altri valori economico-patrimoniali, positivi e negativi, quantificati in base al principio di competenza economica.

2.1 Accantonamenti

Nel Conto Economico vengono individuati separatamente gli accantonamenti effettuati sul fondo di riserva a fronte di rischi e oneri imprevedibili o incerti.

Invece gli oneri complessivi per i pagamenti del TFR sono ricompresi nel conto U.1.04.02.01.002 “Liquidazioni per fine rapporto di lavoro”.

Il suddetto onere è stato individuato ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2120 del Codice Civile.

2.2 Ammortamenti

L’ammortamento dei beni mobili è stato calcolato facendo riferimento alle aliquote stabilite dalla Commissione con deliberazione dell’8 aprile 1998.

Per quantificare il valore delle specifiche quote annuali di ammortamento previste si è tenuto conto sia delle immobilizzazioni fino ad ora acquisite, sia di quelle che si prevede di acquisire nel corso dell’esercizio 2019, sulla base degli stanziamenti effettuati sui pertinenti conti del bilancio finanziario.

Non sono state previste rivalutazioni o svalutazioni dei cespiti.

3. BILANCIO TRIENNALE

Per il triennio compreso tra il 2019 ed il 2021 è stato redatto uno schema di sintesi relativo alla gestione finanziaria programmata.

I valori relativi al primo anno corrispondono a quelli riportati nel bilancio di previsione finanziario 2019.

Le stime delle entrate e delle spese degli esercizi successivi sono state effettuate valutando le possibili evoluzioni della COVIP rispetto alle condizioni presenti.

A tal fine è stata effettuata una valutazione della probabile evoluzione del risparmio previdenziale che determina la consistenza dalla quota dei contributi incassati annualmente dalle forme pensionistiche complementari destinata a finanziare le attività di vigilanza della COVIP. Le entrate derivanti dalla quota del contributo di solidarietà destinata alla previdenza complementare sono previste costanti nel triennio.

Le spese sono state stimate rispetto alle attività di gestione programmate analizzando in modo specifico sia le azioni generalmente previste per realizzare il contenimento dei costi, sia le possibili evoluzioni inflazionistiche come previste dal DEF.

I valori del bilancio triennale sono stati utilizzati per valutare le dinamiche finanziarie derivanti dalle attività programmate e per calcolare gli indici riportati nel piano degli indicatori annesso al bilancio di previsione, previa riclassificazione delle spese in Missioni e Programmi.

4. RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI E PIANO DEGLI INDICATORI

La sezione delle spese del bilancio finanziario è stata riclassificata per evidenziare la ripartizione in Missioni e Programmi dei relativi valori (c.d. Allegato 6).

Lo schema è individuato in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM del 12 dicembre 2012, recante "Definizioni delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche", emanato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), del Decreto lgs. 91/2011. La redazione del suddetto documento è stata effettuata attenendosi alle disposizioni della circolare n. 23 emanata il 13 maggio 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nonché del DM Economia e Finanze del 1° ottobre 2013.

Sulla base dei suddetti valori è stata effettuata una ulteriore analisi della natura delle spese imputate ai singoli programmi necessaria per poter predisporre il piano degli indicatori riferiti al triennio compreso tra il 2019 ed il 2021.

Nella seguente tabella sono evidenziate, suddivise per natura, le principali voci di spesa riferite a ciascuno dei Programmi riferiti alla COVIP.

Ripartizione analitica delle spese classificate per missioni e programmi

Missione	Programma	Spese per il personale	Spese di funzionamento	Investimenti	TOTALE
Missione n. 25 - politiche previdenziali	003 - Previdenza obbligatoria complementare, assicurazioni sociali	7.021.050,84	4.466.380,67	48.714,39	11.536.145,91
Missione n. 32 - servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	312.830,00	633.689,91	1.277,56	947.797,47
Missione n. 32 - servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	980.956,60	15.920,65	4.008,05	1.000.885,30
TOTALE		8.314.837,44	5.115.991,24	54.000,00	13.484.828,68

Si evidenzia che nel bilancio riclassificato per Missioni e Programmi, tra le spese per il personale sono compresi anche gli oneri da sostenere per il trattamento di fine rapporto di lavoro che il piano dei conti integrato classifica tra i trasferimenti correnti, nel conto U.1.04.02.01.002 “Liquidazioni per fine rapporto di lavoro” (v. paragrafo “Altre spese”).

Sulla base dei dati su indicati sono stati determinati gli indicatori di struttura, equilibrio di bilancio, rigidità ed efficienza come previsto dall’art. 19 Decreto lgs. 91/2011. In proposito si evidenzia che rispetto al precedente bilancio di previsione sono stati calcolati due indicatori di efficienza che misurano il costo dell’Autorità rispetto alla dimensione del mercato vigilato.

5. CONCLUSIONI

Dagli schemi allegati risulta che, ove fossero effettuate tutte le spese previste, con l’aliquota di autofinanziamento fissata allo 0,5 per mille dei contributi incassati dai fondi pensione, l’esercizio 2019 presenterebbe un disavanzo economico di € 494.472,57 ed un disavanzo finanziario di € 402.474,18.

Il disavanzo sarà finanziato facendo ricorso all’avanzo realizzato negli esercizi precedenti.